LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Coordinatore: Prof. Francesco Mastroberti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO – A.A. 2018/19

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Art. 3 – Profili professionali di sbocco per i Laureati nel Corso di studio

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione , modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Art. 5 – Crediti formativi

Art. 6 – Manifesto degli studi

Art. 7 – Curricoli e Piani di studio individuali

Art. 8 – Calendario didattico

Art. 9 – Verifiche del profitto

Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

Art. 11 – Riconoscimento di crediti

Art. 12 – Disposizioni finali

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico disciplina l'articolazione dei contenuti didattici, gli aspetti organizzativi e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), originariamente istituito presso la II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari a partire dall'A.A. 2008/09 ed attualmente istituito presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici: società, ambiente, culture, che ne costituisce Dipartimento di riferimento, in conformità alla vigente normativa nazionale, dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento didattico di Ateneo (RAD), secondo l'ordinamento definito nel vigente Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (di seguito: Corso di Studio) sono in primo luogo quelli qualificanti della classe LMG/01 (Giurisprudenza), in conformità agli indirizzi della riforma di cui al d.m. 270/2004 e s.s.m.

Nello specifico, il Corso di studio si ripropone di fornire, oltre alle necessarie competenze giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del corso di studio e del DJSGE. A tal fine, il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni, con una peculiare attenzione agli aspetti pratico-applicativi del sapere giuridico.

Al termine del quinquennio, per tutti gli indirizzi di studio, il Corso di Studio si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore.

I laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonché devono conseguire livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali. Il Corso di Studio fornisce la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista, comprendendo anche le modalità di accertamento delle abilità informatiche e prevedendo, in relazione a obiettivi specifici di formazione, *stages* e tirocini.

In particolare è prevista la possibilità di un periodo di tirocinio pre-laurea presso imprese ed Enti pubblici (Tribunali, Enti Locali, Agenzia delle Entrate ed altri) con attribuzione di 3 CFU (75 ore di pratica effettiva). Il corso inoltre offre la possibilità agli studenti più meritevoli di accedere al tirocinio anticipato (6 mesi) per la professione di avvocato (la convenzione con il Consiglio dell'Ordine Forense di Taranto, elaborata sul modello della convenzione stipulata tra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza dei presidi e dei Direttori di Dipartimento, è in corso di approvazione)

Costituisce parte integrante della didattica lo svolgimento di attività di c.d. "Cliniche legali", come attività a scelta dello studente (per 6 CFU) rivolte a connettere le conoscenze teoriche alle abilità e competenze operative.

Il Corso si svolge in cinque anni ed i crediti da conseguire per la laurea sono 300, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono di regola 8 ore di didattica frontale, 2 ore per attività didattiche integrative, esercitazioni e seminari e 15 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo. Per conseguire i propri obiettivi, il Corso di Studio si avvale di relazioni culturali con altre Università italiane e straniere e con Istituti Superiori di studio e di ricerca e promuove le necessarie forme di collaborazione ed interscambio in grado di favorire la mobilità dei docenti e degli studenti.

Art. 3 – Profili professionali di sbocco per i Laureati nel Corso di studio

Il Corso di studio mira a formare laureati qualificati per poter svolgere le seguenti professioni, elencate in conformità dei profili ISTAT: a) avvocato; b) magistrato; c) notaio; d) Esperto giuridico in imprese private; e) Esperto giuridico in enti pubblici. Oltre che all'accesso alla professione legale (previo superamento dell'Esame di Stato), al notariato ed alla magistratura (previo pubblico concorso), i laureati nel Corso di Studio possono essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rilevano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. Quando il piano di studio scelto dallo studente sia conformato alle indicazioni Ministeriali sulle Classi di Concorso, il Corso di studio consente altresì l'accesso al TFA e l'abilitazione all'insegnamento nella classe di concorso A046 (ex A/19) - Discipline giuridiche ed economiche.

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

In conformità al disposto dell'art. 27 del RAD, per essere ammessi al Corso di studio occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale; per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possegga un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre: - la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana; - la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

Al fine di verificare il possesso di tali conoscenze e capacità è previsto che lo studente debba partecipare al Test sui saperi essenziali, che si svolge di regola in 1° sessione entro il 20 settembre e in 2° sessione entro il 20 febbraio di ciascun A.A. con le modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studio; quest'ultimo può inoltre istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con attività didattiche appositamente previste. La frequenza di tali attività è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta. In alternativa, su delibera del Consiglio di Corso di Studio, gli studenti che risultino privi delle conoscenze preliminari relative ai saperi essenziali possono essere avviati anche alla frequenza di attività di tutorato didattico d'Ateneo attivate presso il Corso di Laurea o altri Corsi di Studio afferenti al medesimo Dipartimento. Gli studenti che non si presentino né alla prima né alla seconda sessione del Test, o che lo sostengano con esito negativo, e che non recuperino il debito attraverso la frequenza delle attività stabilite dal Consiglio di Corso di Studio, sono tenuti a superare gli esami di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale entro il termine massimo stabilito dall'Ateneo per l'iscrizione al 2° anno. In mancanza, dovranno essere iscritti come ripetenti al 1° anno di corso.

Sono esonerati dal test gli studenti già laureati che si iscrivono per il conseguimento di ulteriore laurea

e gli immatricolati a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Art. 5 – Crediti formativi

In conformità a quanto disposto agli artt. 11 e 30 del RAD, i crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa possono essere acquisiti dallo studente:

a) di norma, previo il superamento dell'esame relativo alla disciplina compresa nel piano di studi;

b) per le conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali, a seguito dell'esito positivo di una prova idoneativa ovvero attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da strutture competenti, secondo la normativa vigente; il livello di conoscenze e competenze richieste per l'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali è determinato secondo i criteri di cui all'All. 2 del presente Regolamento;

c) per le attività a scelta dello studente che comportino frequenza di eventi formativi, tirocini, *stages*, mediante acquisizione della relativa attestazione di frequenza; la Giunta di Corso di Studio delibera in via generale il numero di cfu riconoscibili per ciascuna di tali attività.

d) quando l'attività scelta consista in un esame a scelta, mediante il conseguimento della relativa idoneità; qualora l'attività a scelta dello studente consista in un'idoneità su una disciplina compresa nelle Tabb. A B e C allegate al Piano di Studio, l'attività è considerata coerente con il progetto formativo dello studente. In caso di scelta di altri esami non compresi in dette tabelle, la Giunta di Corso di Studio delibera il riconoscimento dei crediti, previa verifica della coerenza dell'attività autonomamente scelta dallo studente rispetto al suo progetto formativo;

e) mediante riconoscimento di attività pregresse, in conformità al Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi ed all'art. 31 del RAD. Il riconoscimento di crediti formativi per gli esami sostenuti all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca viene svolto dalla Giunta di Corso di Studio in conformità del relativo Regolamento di Ateneo e dell'art. 33 del RAD; il Consiglio di Corso di Studio può approvare linee guida per la riconoscibilità di specifiche attività formative.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente è fissata convenzionalmente in 60 crediti, se lo studente è impegnato a tempo pieno negli studi universitari.

Lo studente che non possa disporre pienamente del proprio tempo per dedicarlo allo studio può richiedere, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo, l'iscrizione a tempo parziale in conformità all'art. 35 del RAD. In tal caso il piano di studi da seguire sarà quello riportato in allegato al presente Regolamento.

Art. 6 – Manifesto degli studi

Nel rispetto delle tempistiche indicate dall'art. 26 del RAD, il Consiglio di Corso di Studio propone alla struttura didattica competente il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico e, sentiti i docenti interessati, i nominativi dei titolari degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento approva il piano didattico e l'elenco dei docenti titolari degli insegnamenti.

In particolare, il Manifesto degli studi contiene:

1. Il piano di studi del Corso di laurea quinquennale Magistrale in Giurisprudenza, in cui per ogni insegnamento vengono individuati: a) Il settore scientifico disciplinare di riferimento (s.s.d.); b) L'eventuale articolazione in moduli; c) L'anno di corso in cui viene impartito; d) La natura dell'attività formativa di riferimento; e) Le eventuali propedeuticità da rispettare; f) I nominativi dei docenti, qualora siano già stati individuati; g) I crediti formativi attribuiti; h) Le modalità di riconoscimento dei crediti.

2. I requisiti di ammissione al Corso di Laurea;

3. Le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze;

4. I periodi di inizio e svolgimento delle attività;

5. Le ulteriori informazioni ritenute utili ai fini della massima trasparenza dell'offerta didattica, di volta in volta determinate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

Il Manifesto degli Studi è riportato in allegato al presente Regolamento didattico e ne costituisce parte integrante.

Art. 7 – Piano di Studio e Curricoli e Piani di studio individuali in vigore dall'anno accademico 2014/2015 all'anno accademico 2017/2018

L'"Ordinamento Didattico a partire dall'a.a. 2014-15", è stato soppresso in forza delle delibere del Consiglio di Corso di Studi del 23 e del 29 marzo 2017. A partire dall'Anno Accademico 2017/2018 il percorso di Studio si svolge su un solo piano di studio, analiticamente descritto in calce al presente Regolamento, del quale costituisce parte integrante.

Gli studenti iscritti a partire dall'anno 2014/2015 e fino all'anno 2016/2017 continueranno a seguire l'ordinamento didattico, articolato in quattro piani si studio, con scelta tra essi effettuata dopo un biennio comune, secondo l'articolazione analiticamente descritta in calce al presente regolamento, del quale costituisce parte integrante.

Il "Nuovo Ordinamento Didattico", parte dall'a.a. 2018-19 ed il percorso di Studio si svolge su un solo piano di studio, analiticamente descritto in calce al presente Regolamento, del quale costituisce parte integrante.

Il piano di studio di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie di cui al Piano di Studio, di eventuali attività formative previste come alternative tra loro e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici. Tutte le attività sono commisurate ai numeri di crediti per esse previsti nell'ordinamento didattico di riferimento.

Il piano di studi è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e danno luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali prove non rientrano nel computo della

media dei voti degli esami di profitto. Peraltro, lo studente ha facoltà di farsi riconoscere come idoneità relativa ad attività a scelta un esame sostenuto o inizialmente riconosciuto con voto, anche in esito a trasferimento da altro Ateneo o Corso di studio ovvero per effetto del conseguimento pregresso di altro titolo universitario.

Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano di studi individuale all'atto dell'immatricolazione e può modificarlo all'atto dell'iscrizione agli anni successivi; la scelta dell'indirizzo viene attuata all'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso e può essere modificata.

Art. 8 – Calendario didattico

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative coincide di norma col periodo compreso tra il 17 settembre e il 24 maggio successivo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 28 del RAD.

La Giunta del Corso di Studio, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula alla Struttura Didattica competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni e alle altre attività didattiche. In particolare, la Giunta del Corso di Studio propone le date relative alle attività didattiche, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità stabilite prima dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico e le comunica alla competente Struttura Didattica, la quale provvederà alla pubblicazione sul sito web del rispettivo Corso di Studio.

Il calendario delle attività didattiche deve di regola prevedere un carico di c.f.u. equamente distribuito nel corso dei due semestri di ciascun anno accademico, avendo riguardo alle attività didattiche relative a ciascun anno di corso. Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle fasce orarie di svolgimento delle lezioni è determinato in base alle modalità stabilite all'art. 28 del RAD. Il numero annuale degli appelli è, comunque, non inferiore a 8 e la loro distribuzione entro l'anno è stabilita dalla Giunta del Consiglio di Corso di Studio in modo tale che risultino distanziati tra loro da almeno 15 giorni. Il numero annuale degli appelli può essere elevato, ulteriormente, per gli studenti "fuori corso" o per studenti che si trovino in particolari situazioni (ad es. laureandi).

Di norma, salvo casi eccezionali, gli appelli di esami fondamentali relativi allo stesso periodo didattico ed allo stesso anno di corso non devono sovrapporsi. Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da gennaio ad aprile.

Art. 9 – Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto devono tendere ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Caratteristiche e modalità di svolgimento delle verifiche del profitto sono stabilite dall'art. 30 del RAD. Le verifiche che consistono in esami possono essere orali, scritte ovvero scritte e orali. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

In caso di discipline articolate in corsi biennali, con esame finale al termine del secondo corso, è in facoltà del docente titolare del I corso, previo accordo con il docente titolare del II corso, proporre al Consiglio di Corso di Studio l'istituzione di una prova di esonero intesa ad accertare la preparazione

dello studente relativamente al programma del I corso. L'istituzione delle prove di esonero deve risultare dal Manifesto degli studi. La prova di esonero consente allo studente di suddividere l'accertamento della preparazione in due parti, fermo restando che la votazione finale verrà attribuita in sede di esame, al termine del II corso. Le prove di esonero verranno verbalizzate su appositi verbali di esonero, con mera funzione mnemonica, da custodirsi a cura della segreteria didattica di Corso di Studio e potranno essere oggetto di verbalizzazione on line come prove parziali. E' facoltà dello studente decidere se avvalersi della prova di esonero o sostenere l'esame in unica prova al termine del corso biennale.

Lo studente deve rispettare le propedeuticità vigenti, quali risultano dalla tabella riportata in calce al presente Regolamento, del quale costituisce parte integrante. Eventuali nuove propedeuticità, stabilite dal Consiglio di Corso di Studio, vengono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni di ciascun Anno Accademico per mezzo del sito web del Corso di Studio. Le prove d'esame sostenute senza rispettare le propedeuticità obbligatorie verranno annullate d'ufficio.

Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea. Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal Consiglio di corso di Studi, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto. La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del RAD; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti, ma se il punteggio finale è di 109 può essere arrotondato al 110. Per gli studenti che abbiano elaborato la tesi di laurea con il programma Global Thesis o partecipato al programma Erasmus+, dopo l'arrotondamento previsto dai commi precedenti, su proposta del relatore e all'unanimità, è ammesso eccezionalmente un aumento massimo di dieci voti, con esclusione della lode.

Art.11 – Riconoscimento di crediti

La Giunta di Corso di Studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

La Giunta delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto. Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e garantendo il rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma rispetto alla denominazione delle discipline. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Il colloquio di convalida non è dovuto per il riconoscimento di esami con la medesima denominazione cui corrispondano crediti in misura differente, purché la differenza di crediti sia pari o inferiore ai 3 c.f.u. Possono essere riconosciute come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Art.12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo ed al Regolamento didattico di Ateneo.

All. 1: Nuovo Ordinamento degli studi LMG/01 Giurisprudenza Magistrale a ciclo unico – sede di Taranto (cod. di Ateneo 6003)
All. 2: Tabella relativa all'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali
All. 3: Linee guida 2018/19 per la riconoscibilità di specifiche attività formative nell'ambito del programma Erasmus+
All. 4: Manifesto degli studi 2018/19
All.5: Tabella delle propedeuticità da rispettare

All. 1: Nuovo Ordinamento degli studi LMG/01 Giurisprudenza Magistrale a ciclo unico – sede di Taranto (cod. di Ateneo 6003)

Corso di laurea in Giurisprudenza (classe LMG/01)
PIANO DI STUDIO
per gli immatricolati a partire dall'A.A. 2018-2019

N.B. In corsivo sono riportate le prime annualità di corsi biennali, per i quali è previsto un unico esame al termine del corso biennale. Tutti i crediti relativi all'esame vengono attribuiti al superamento dell'esame al termine del secondo corso.

Settore scientifico disciplinare	Disciplina	Crediti
Primo anno (attivato dal 2018/2019)		
IUS/01	**Istituzioni di Diritto Privato**	**12**
IUS/18	**Storia del Diritto Romano**	**9**
IUS/20	**Filosofia del Diritto**	**9**
IUS/19	***Storia del Diritto italiano I***	***5***
IUS/18	**Istituzioni di Diritto Romano**	**9**
IUS/08	**Diritto Costituzionale**	**12**
INF/01	**Abilità informatiche (idoneità)**	**4**
	Attività a scelta libera dello studente* (Idoneità)	**9**
Secondo anno (dal 2019/2020)		
IUS/04	*Diritto Commerciale I*	6
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
SECS-P/01	Economia Politica	9
IUS/07	Diritto del Lavoro	12
IUS/13	Diritto Internazionale	9
IUS/19	Storia del Diritto Italiano II	9
L-LIN/12	Lingua Inglese	6
Terzo anno (dal 2020/2021)		
IUS/04	Diritto commerciale II	9

IUS/11	Diritto ecclesiastico	9
IUS/02	Diritto privato comparato	
	o	9
IUS/21	Diritto pubblico comparato	
IUS/12	Diritto tributario	9
IUS/17	*Diritto penale I*	*6*
IUS/10	*Diritto amministrativo I*	*9*
IUS/01	*Diritto civile I*	*6*

Quarto anno (dal 2021/2022)

IUS/01	Diritto civile II	9
IUS/17	Diritto penale II	9
IUS/10	Diritto amministrativo II	9
IUS/15	*Diritto processuale civile I*	*9*
IUS/16	*Diritto processuale penale I*	*9*
IUS/03	Diritto agro-alimentare	
	o	9
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime	
Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A		6
Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A		6

Quinto anno (dal 2022/2023)

IUS/15	Diritto processuale civile II	6
IUS/16	Diritto processuale penale II	6
IUS/20	Teoria dell’argomentazione giuridica	9
Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B		6
Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B		6
Tirocinio o stage		3
Prova finale		12

Tabella A - AFFINI da 6 cfu

Settore	**Insegnamenti 6 CFU**
IUS/01	Diritto di Famiglia
IUS/01	Biodiritto
IUS/02	Analisi economica del diritto
IUS/04	Diritto commerciale internazionale (in mutuazione)
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime
IUS/07	Diritto del pubblico impiego
IUS/09	Diritto Regionale
IUS/10	Legislazione Ambientale
IUS/11	Diritto Canonico e Diritti Confessionali
IUS/11	Diritto e Religioni dei Paesi del Mediterraneo

IUS/13	Organizzazione internazionale
IUS/18	Diritto pubblico romano
IUS/19	Storia della giustizia
IUS/20	Informatica giudiziaria e forense
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata
L-FIL-LET/04	Lessico Giuridico e civiltà latina
M-PED/01	Educazione alla politica
M-FIL/03	Etica Sociale e Giuridica
SPS/12	Criminologia

Tabella B - AFFINI da 6 cfu

Settore	**Insegnamenti 6 CFU**
IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati
IUS/02	Diritto privato comparato
IUS/03	Diritto Agroalimentare
IUS/04	Diritto Industriale
IUS/05	Diritto delle banche
IUS/06	Diritto della navigazione (in mutuazione)
IUS/07	Diritto del Lavoro e della previdenza Sociale
IUS/12	Diritto Tributario Internazionale e dell'Unione Europea
IUS/14	Diritto dell'immigrazione
IUS/15	Diritto dell'Esecuzione civile
IUS/16	Diritto processuale penale minorile
IUS/17	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente
IUS/21	Diritto pubblico comparato

***Attività a scelta**

Lo studente deve conseguire un totale di 9 CFU in attività a scelta, ossia presenti nell'Offerta Formativa di Ateneo, ovvero altre attività che danno luogo a riconoscimento di CFU da parte del Corso di Studio (seminari, convegni e simili). Le attività a scelta libera possono essere sostenute in qualunque anno di corso, anche frazionatamente (es. 1 esame da 6 cfu con idoneità e 3 cfu mediante frequenza di seminari e convegni).

All. 2 - Tabella relativa all'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali

TABELLA RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI
LINGUA INGLESE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI (ad esaurimento)
TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (ad esaurimento)
E
LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (vecchio ordinamento)

Ente certificatore	Attestato/Certificazione a partire da B1
Cambridge ESOL-UCLES	- Preliminary English Test (PET) - Business English Certificate (BEC 1) - Certificate English Language Skills (CELS Preliminary) - BULATS 40/59
UCLES – British Council –IDP Australia	- IELTS 4.5
ETS	- TOEFL Paper based Test 457/677 - TOEFL Internet based Test 53/120 - TOEIC (solo reading e writing) 410
Trinity College of London	- Integrated Skills in English (ISE 1) - Graded Examinations in Spoken English (GESE– Grade 7) - Spoken English for Work (SEW – 1)
Edexcel International London	- London Tests of English Level 2 - Intermediate
English Speaking Board	- EAL/ESOL Entry 3 Level 1
GLOBAL LEGAL ENGLISH	- **TOLES** Foundation Level 1
British Institutes	- Level B1 Strong Threshold
British Chamber of Commerce for Italy	- International Professional English Certificate - IPEC entry
London Chamber of Commerce and Industry Examinations Board (LCCIEB)	- English for Business EFB Level 2 - Spoken English for Industry and Commerce (SEFIC level 2) - English for Tourism (Level 2)
City & Guild Pitman	- ESOL Pre- Intermediate; - SESOL Pre- Intermediate

Condizioni per il riconoscimento di certificazioni linguistiche

- Tutte le certificazioni possono essere considerate titoli equipollenti se conseguite **non oltre TRE anni anteriori** alla data di presentazione del titolo per la verbalizzazione.
- Il livello minimo richiesto per il riconoscimento della certificazione esterna è B1

MODALITA' DI CONVALIDA DELL'ESAME
Gli studenti devono presentare al docente di riferimento, nella data in cui è fissata la verbalizzazione, la seguente documentazione, senza prenotarsi per l'esame:

- Statino compilato
- certificazione linguistica in originale più fotocopia della medesima.

All. 3

Programma ERASMUS+
Mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2018-2019

LINEE GUIDA

per la compilazione del Modulo interno di proposta del Learning Agreement (All. sub B, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+) e del Learning Agreement rivolte agli studenti iscritti al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (V.O. e N.O.) e ai Responsabili di Accordo

(Delibera del Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza 16.01.2018)

Gli studenti ammessi a trascorrere un periodo di studio all'estero per l'a.a. 2018-2019 possono indicare nel Modulo interno di proposta del Learning Agreement (All. sub B, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+) e nel Learning Agreement da inviare alla sede estera (All. sub A, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+), da elaborare con il Responsabile di Accordo e da sottoporre all'esame della Commissione Erasmus di Dipartimento e, di seguito, all'approvazione della Giunta di Corso di Studio (*ex* art. 4 del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+), **esclusivamente** le discipline di seguito indicate come attività formative riconoscibili.

N.B.:
1. Non è consentito agli studenti in mobilità di sostenere esami in sede durante il periodo individuato per il soggiorno all'estero;
2. La Giunta del Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza il 21 aprile 2015 ha deliberato il riconoscimento di CFU per la prova finale come di seguito indicato: 2 CFU per il CdS di Operatore dei Servizi Giuridici; 7 CFU per il CdS di Giurisprudenza Magistrale-Vecchio Ordinamento; 5 CFU per il CdS di Giurisprudenza Magistrale-Nuovo Ordinamento (immatricolati a partire dall'a.a. 2014/15).

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

(NUOVO ORDINAMENTO ARTICOLATO IN INDIRIZZI - attivo dall'a.a. 2014/2015)

La scelta dell'indirizzo si effettua al III anno dopo un biennio comune

N.B.Gli studenti iscritti al secondo anno che inseriscano nel Learning Agreement gli insegnamenti previsti negli anni successivi otterranno, al rientro dal soggiorno all'estero, esclusivamente la convalida degli esami previsti nel curriculum scelto al terzo anno.
Gli insegnamenti non previsti in tale curriculum (ovvero inclusi in uno degli altri curricula) risulteranno come esami in sovrannumero nella carriera dello studente.

I anno – Ordinamento 2014 (attivo dall'a.a. 2014/15)

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	No
IUS/18	Storia del diritto romano	Si
IUS/20	Filosofia del diritto	Si
IUS/19	Storia del diritto italiano I	Si
IUS/08	Diritto costituzionale	No
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	Si
INF/01	Abilità informatiche (idoneità)	Si
	Attività a scelta libera dello studente * (idoneità)	

II anno – Ordinamento 2014 (attivo dall'a.a. 2015/16)

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/04	Diritto commerciale I	No
L-LIN/12	Lingua inglese	Si
IUS/14	Diritto dell'UE	Si
IUS/07	Diritto del lavoro mod. I Diritto del lavoro mod. II	No
IUS/19	Storia del diritto italiano II	Si
IUS/13	Diritto internazionale	Si a condizione che il Responsabile di Accordo verifichi, in sede di elaborazione del Learning Agreement, che il programma dell'insegnamento impartito presso la sede estera sia comprensivo della parte di Diritto internazionale privato dell'Unione europea
SECS/P-01	Economia politica	Si a condizione che il Responsabile di Accordo verifichi, in sede di elaborazione del Learning Agreement, che il programma dell'insegnamento impartito presso la sede estera sia comprensivo delle parti di Macroeconomia e di Microeconomia

III anno (attivo dall'a.a. 2016/17)

Percorso I – indirizzo FORENSE

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/11	Diritto ecclesiastico	Si
IUS/12	Diritto tributario	No
IUS/04	Diritto commerciale II	No
IUS/10	Diritto amministrativo I	No
IUS/17	Diritto penale I	No

IUS/02	Diritto privato comparato	Si
IUS/01	Diritto civile I	No

Percorso II – indirizzo GIURISTA D'IMPRESA

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/11	Diritto degli enti ecclesiastici e non profit	Si
IUS/12	Diritto tributario	No
IUS/04	Diritto commerciale II	No
IUS/10	Diritto amministrativo I	No
IUS/17	Diritto penale I	No
IUS/02	Diritto privato comparato	Si
IUS/01	Diritto civile I	No

Percorso III – indirizzo INTERNAZIONALE

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/11	Diritto ecclesiastico	Si
IUS/12	Diritto tributario	No
IUS/04	Diritto commerciale II	No
IUS/10	Diritto amministrativo I	No
IUS/17	Diritto penale I	No
IUS/21	Diritto pubblico comparato	Si
IUS/01	Diritto civile I	No

Percorso IV– indirizzo AMMINISTRATIVO

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/11	Diritto ecclesiastico	Si
IUS/12	Diritto tributario	No
IUS/04	Diritto commerciale II	No
IUS/10	Diritto amministrativo I	No
IUS/17	Diritto penale I	No
IUS/21	Diritto pubblico comparato	Si
IUS/01	Diritto civile I	No

IV anno (attivo dall'a.a. 2017/18)

Percorso I – indirizzo FORENSE

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/01	Diritto civile II	No
IUS/17	Diritto penale II	No
IUS/10	Diritto amministrativo II	No
IUS/15	Diritto processuale civile I	No
IUS/16	Diritto processuale penale I	No

Un esame a scelta tra:

IUS/01	Diritto di famiglia	No
IUS/01	Biodiritto	No

IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	No

Un esame a scelta tra:

SPS/12	Criminologia	No
IUS/17	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	No

Un esame a scelta tra: 6

IUS/18	Diritto pubblico romano	Si
IUS/19	Storia della giustizia	Si
IUS/21	Diritto pubblico comparato	Si
IUS/20	Informatica giudiziaria e forense	Si
IUS/11	Diritto canonico e diritti confessionali	Si

Percorso II – indirizzo GIURISTA D'IMPRESA

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/01	Diritto civile II	No
IUS/17	Diritto penale II	No
IUS/10	Diritto amministrativo II	No
IUS/15	Diritto processuale civile I	No
IUS/16	Diritto processuale penale I	No
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese (in mutuazione da EAA)	No

Un esame a scelta tra:

IUS/04	Diritto commerciale internazionale (in mutuazione)	Si
IUS/06	Diritto della navigazione (in mutuazione)	Si
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime	Si

Un esame a scelta tra:

IUS/18	Diritto pubblico romano	Si
IUS/19	Storia della giustizia	Si
IUS/21	Diritto pubblico comparato	Si

Percorso III – indirizzo INTERNAZIONALE

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/01	Diritto civile II	No
IUS/17	Diritto penale II	No
IUS/10	Diritto amministrativo II	No
IUS/15	Diritto processuale civile I	No
IUS/16	Diritto processuale penale I	No
IUS/13	Organizzazione internazionale	Si

Un esame a scelta tra:

IUS/02	Analisi economica del diritto	Si
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata	Si

Un esame a scelta tra:

IUS/18	Diritto pubblico romano	Si

IUS/19	Storia della giustizia	Si
IUS/20	Informatica giudiziaria e forense	Si
IUS/11	Diritti e religioni dei Paesi del Mediterraneo	Si
L-FIL-LET/04	Lessico giuridico e civiltà latina	Si

Percorso IV– indirizzo AMMINISTRATIVO

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/01	Diritto civile II	No
IUS/17	Diritto penale II	No
IUS/10	Diritto amministrativo II	No
IUS/15	Diritto processuale civile I	No
IUS/16	Diritto processuale penale I	No
IUS/10	Pubblic procurement (in mutuazione da S.I.M.)	No

Un esame a scelta tra:

IUS/18	Diritto pubblico romano	Si
M-FIL/03	Etica sociale e giuridica	Si
M-PED/01	Educazione alla politica	Si
IUS/19	Storia della giustizia	Si

Un esame a scelta tra:

IUS/10	Legislazione ambientale	No
IUS/07	Diritto del pubblico impiego	No
IUS/09	Diritto regionale	No
IUS/02	Analisi economica del diritto	Si

V anno (attivo dall'a.a. 2018/19)

Percorso I - Indirizzo FORENSE

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/15	Diritto Processuale Civile II	No
IUS/16	Diritto Processuale Penale II	No
IUS/20	Teoria dell'Argomentazione Giuridica	Sì

Un esame a scelta tra:

IUS/15	Diritto dell' Esecuzione Civile	No
IUS/16	Diritto dell' Esecuzione Penale	No
IUS/15	Ordinamento Giudiziario e Forense	No
IUS/16	Diritto Processuale Penale Minorile	No

IUS/15	Diritto Processuale del Lavoro	No
IUS/13	Diritto Internazionale Giudiziario	Sì

Percorso II – indirizzo GIURISTA D'IMPRESA

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/15	Diritto processuale civile II	No
IUS/16	Diritto processuale penale II	No
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	Sì

Un esame a scelta tra:

IUS/15	Diritto dell' Esecuzione Civile	No
IUS/17	Diritto Penale dell' Economia e dell' Ambiente	No
IUS/04	Diritto delle Crisi Aziendali	No
IUS/12	Legislazione Antiriciclaggio e Investigazioni Finanziarie	No

Un esame a scelta tra:

IUS/05	Diritto delle Banche	Sì
IUS/07	Diritto del Lavoro e Previdenza Sociale	No
IUS/03	Diritto Agro-alimentare	No
IUS/04	Diritto Industriale	No

Percorso III – indirizzo INTERNAZIONALE

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/15	Diritto processuale civile II	No
IUS/16	Diritto processuale penale II	No
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	Sì

Un esame a scelta tra:

IUS/015	Diritto Commerciale Internazionale	Si
IUS/12	Diritto Tributario Internazionale e dell' UE	Si
IUS/05	Diritto delle Banche	Sì

Un esame a scelta tra:

IUS/13	Diritto Internazionale Giudiziario	Si
IUS/13	Diritto Internazionale dell' Immigrazione	Si
IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati	Si

Percorso IV– indirizzo AMMINISTRATIVO

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/15	Diritto processuale civile II	No
IUS/16	Diritto processuale penale II	No
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	Sì

Un esame a scelta tra:

IUS/12	Finanza Pubblica del'UE	Si
SECS-P/08	Economia e Gestione delle Imprese	Si
IUS/05	Diritto delle Banche	Si
IUS/20	Informatica Giuridica	Si

Un esame a scelta tra:

IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati	Si
IUS/21	Giustizia Costituzionale Comparata	Sì
IUS/06	Diritto della Navigazione	Sì
IUS/13	Diritto Internazionale dell' Immigrazione	Sì

***ATTIVITA' A SCELTA – STUDENTI DI I, II, III e IV ANNO NUOVO ORDINAMENTO**

Lo studente deve conseguire un totale di 9 CFU in attività a scelta, ossia presenti nell'Offerta Formativa di Ateneo, ovvero altre attività che danno luogo a riconoscimento di CFU da parte del Corso di Studio (seminari, convegni e simili). Le attività a scelta libera possono essere sostenute in qualunque anno di corso, anche frazionatamente (es. 1 esame da 6 cfu con idoneità e 3 cfu mediante frequenza di seminari e convegni).

Discipline affini da 6 CFU*

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/02	Analisi economica del diritto	Si
IUS/03	Diritto agroalimentare	Si
IUS/04	Diritto commerciale internazionale	Si
IUS/05	Diritto del mercato finanziario	Si
IUS/06	Diritto della navigazione	Si
SPS/12	Criminologia	No
M-PED/01	Educazione alla politica	Si
M-FIL/03	Etica sociale e giuridica	Si
L-FIL-LET/04	Lessico giuridico e civiltà latina	Si

Discipline affini da 9 cfu*

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	Si
IUS/02	Diritto privato comparato**	Si
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime	Si
IUS/21	Diritto pubblico comparato***	Si

* L'affinità è riferita agli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2012/13. Per le coorti precedenti, lo studente è tenuto a consultare il proprio piano di studio on line, ove sono indicate le attività affini prenotabili come esami con voto.

** Per gli indirizzi Internazionale e Amministrativo

*** Per gli indirizzi Giurista d'impresa e Forense

Discipline affini per gli immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15, sostenibili come opzionali a scelta (idoneità senza voto) per gli immatricolati in A.A. precedenti, attivate presso il CdS e gli altri CdS del Dipartimento Jonico e riconosciute come coerenti con i percorsi formativi *ex* art. 5 comma 1 lett. d) del Regol. Didattico di CdS.

.S.D.	Disciplina	Attività formative riconoscibili
IUS/04	Diritto industriale	No

IUS/12	Diritto tributario internazionale e UE	Si
IUS/13	Diritto dell'immigrazione	Si
IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	No
IUS/16	Diritto processuale penale minorile	No

PIANO DI STUDIO - NUOVO ORDINAMENTO (SENZA INDIRIZZI)

Piano di studio di riferimento per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018 - Nuovo Ordinamento (2014)

I anno – Ordinamento 2014 (attivo dall'a.a. 2017/18)

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	No
IUS/18	Storia del diritto romano	Si
IUS/20	Filosofia del diritto	Si
IUS/19	Storia del diritto italiano I	Si
IUS/08	Diritto costituzionale	No
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	Si
INF/01	Abilità informatiche (idoneità)	Si
	Attività a scelta libera dello studente * (idoneità)	

***Attività a scelta libera dello studente (idoneità)**

Lo studente deve conseguire un totale di 9 CFU in attività a scelta, ossia presenti nell'Offerta Formativa di Ateneo, ovvero altre attività che danno luogo a riconoscimento di CFU da parte del Corso di Studio (seminari, convegni e simili). Le attività a scelta libera possono essere sostenute in qualunque anno di corso, anche frazionatamente (es. 1 esame da 6 cfu con idoneità e 3 cfu mediante frequenza di seminari e convegni).

II anno – Ordinamento 2014 (attivo dall'a.a. 2018/19)

S.S.D.	Insegnamento	Attività formative riconoscibili
IUS/04	Diritto commerciale I	No
L-LIN/12	Lingua inglese	Si
IUS/14	Diritto dell'UE	Si
IUS/07	Diritto del lavoro	No
IUS/19	Storia del diritto italiano II	Si
IUS/13	Diritto internazionale	Si a condizione che il Responsabile di Accordo verifichi, in sede di elaborazione del Learning Agreement, che il programma dell'insegnamento impartito presso la sede estera sia comprensivo della parte di Diritto internazionale privato dell'Unione europea
SECS/P-01	Economia politica	Si a condizione che il Responsabile di Accordo verifichi, in sede di elaborazione del Learning Agreement, che il programma dell'insegnamento

		impartito presso la sede estera sia comprensivo delle parti di Macroeconomia e di Microeconomia

Terzo Anno (Attivo dall' a.a. 2019/2020)

SSD	**Insegnamenti**	**Attività formative riconoscibili**
IUS/04	Diritto Commerciale II	No
IUS/11	Diritto Ecclesiastico	Sì
IUS/12	Diritto Tributario	No
IUS/02 IUS/21	Diritto Privato Comparato *oppure* Dirittto Pubblico Comparato	Sì
IUS/17	*Diritto Penale I*	No
IUS/10	*Diritto Amministrativo I*	No
IUS/01	*Diritto Civile I*	No

Quarto Anno (Attivo dall' a.a. 2020/2021)

SSD	**Insegnamenti**	**Attività formative riconoscibili**
IUS/01	*Diritto Civile II*	No
IUS/17	Diritto Penale II	No
IUS/10	Diritto Amministrativo II	No
IUS/15	*Diritto Processuale Civile I*	No
IUS/16	*Diritto Processuale Penale I*	No
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A	
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A	
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A	

Quinto Anno (Attivo dall' a.a. 2021/2022)

SSD	Insegnamenti	Attività formative riconoscibili
IUS/16	Diritto Processuale Penale II	No
IUS/15	Diritto Processuale Civile II	No
IUS/20	Teoria dell'Argomentazione Giuridica	Sì
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B	
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B	

Tabella A

SSD	Insegnamenti	Attività formative riconoscibili
IUS/01	Diritto di Famiglia	No
IUS/01	Biodiritto	No
IUS/02	Analisi economica del diritto	Sì
IUS/04	Diritto commerciale internazionale	Sì
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime	Sì
IUS/07	Diritto del pubblico impiego	No
IUS09	Diritto Regionale	No
IUS/10	Legislazione Ambientale	No
IUS/11	Diritto Canonico e Diritti Confessionali	Sì
IUS/11	Diritto e Religioni dei Paesi del Mediterraneo	Sì
IUS/13	Organizzazione internazionale	Sì
IUS/18	Diritto pubblico romano	Sì

SSD	Insegnamenti	Attività formative riconoscibili
IUS/19	Informatica giudiziaria e forense	Sì
L-FIL-LET/04	Lessico Giuridico e civiltà latina	Sì
M-PED/01	Educazione alla politica	Sì
M-FIL/03	Etica Sociale e Giuridica	Sì
SPS/12	Criminologia	No

Tabella B

SSD	Insegnamenti	Attività formative riconoscibili
IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati	Sì
IUS/03	Diritto Agroalimentare	Sì
IUS/04	Diritto Industriale	No
IUS/05	Diritto delle banche	Sì
IUS/06	Diritto della navigazione	Sì
IUS/07	Diritto del Lavoro e della previdenza Sociale	No
IUS/12	Diritto Tributario Internazionale e dell'Unione Europea	Sì
IUS/14	Diritto dell'immigrazione	Sì
IUS/15	Diritto processuale penale minorile	No
IUS/16	Diritto dell'Esecuzione Civile	No
IUS/17	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	No
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata	Sì

All. 4: Manifesto degli studi

MANIFESTO LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
classe LMG/01
Coordinatore: prof. Francesco Mastroberti

A.A. 2018-2019

I anno – (Nuovo Ordinamento) COORTE 18-19

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/01	1. Istituzioni di diritto privato	12		II
IUS/18	2. Storia del diritto romano	9		I
IUS/20	3. Filosofia del diritto	9		I
IUS/19	*Storia del diritto italiano I*	*5*		I
IUS/08	4. Diritto costituzionale	12		I
IUS/18	5. Istituzioni di diritto romano	9		II
INF/01	6.Abilità informatiche (idoneità)	4		II
	Attività a scelta libera dello studente * (idoneità)	9		

II anno – COORTE 17-18 - *senza indirizzi con tabelle A e B*

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/04	*Diritto commerciale I*	6		I
L-LIN/12	7. Lingua inglese	6		II
IUS/14	8. Diritto dell'Unione Europea	9		I
IUS/07	9. Diritto del lavoro mod. I Diritto del lavoro mod. II	6 6		I II
IUS/19	10. Storia del diritto italiano II	9		II
IUS/13	11. Diritto internazionale	9		II
SECS/P-01	12. Economia politica	9		II

III anno – COORTE 16-17 *– con indirizzi*

Percorso I – indirizzo FORENSE

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/11	13. Diritto ecclesiastico	9		I
IUS/12	14. Diritto tributario	9		I
IUS/04	15. Diritto commerciale II	9		II
IUS/10	*Diritto amministrativo I*	*9*		II
IUS/17	*Diritto penale I*	*6*		II
IUS/02	16. Diritto privato comparato	9		I
IUS/01	*Diritto civile I*	6		I

Percorso II – indirizzo GIURISTA D'IMPRESA

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/11	13. Diritto degli enti ecclesiastici e non profit (comune con Diritto ecclesiastico per 6 cfu)	9		I

IUS/12	14. Diritto tributario	9		I
IUS/04	15. Diritto commerciale II	9		II
IUS/10	*Diritto amministrativo I*	*9*		II
IUS/17	*Diritto penale I*	*6*		II
IUS/02	16. Diritto privato comparato	9		I
IUS/01	*Diritto civile I*	6		I

Percorso III – indirizzo INTERNAZIONALE

S.S.D.	**Insegnamento**	**CFU**	**Docente**	**Sem.**
IUS/11	13. Diritto ecclesiastico	9		I
IUS/12	14. Diritto tributario	9		I
IUS/04	15. Diritto commerciale II	9		II
IUS/10	*Diritto amministrativo I*	*9*		II
IUS/17	*Diritto penale I*	*6*		II
IUS/21	16. Diritto pubblico comparato	9		I
IUS/01	*Diritto civile I*	6		I

Percorso IV– indirizzo AMMINISTRATIVO

S.S.D.	**Insegnamento**	**CFU**	**Docente**	**Sem.**
IUS/11	13. Diritto ecclesiastico	9		I
IUS/12	14. Diritto tributario	9		I
IUS/04	15. Diritto commerciale II	9		II
IUS/10	*Diritto amministrativo I*	*9*		II
IUS/17	*Diritto penale I*	*6*		II
IUS/21	16. Diritto pubblico comparato	9		I
IUS/01	*Diritto civile I*	6		I

IV anno – COORTE 15-16 - *con indirizzi*

Percorso I – indirizzo FORENSE

S.S.D.	**Insegnamento**	**CFU**	**Docente**	**Sem.**
IUS/01	Diritto civile II	9		II
IUS/17	Diritto penale II	9		I
IUS/10	Diritto amministrativo II	9		I
IUS/15	*Diritto processuale civile I*	*9*		II
IUS/16	*Diritto processuale penale I*	*9*		I

Un esame a scelta tra: 6

IUS/01	Diritto di famiglia		II
IUS/01	Biodiritto	In Mutuazione da EAA	II
IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale		I

Un esame a scelta tra: 6

SPS/12	Criminologia		I
IUS/17	Diritto penale dell’economia e dell’ambiente		II

Un esame a scelta tra: 6

IUS/018	Diritto pubblico romano		II

IUS/019	Storia della giustizia		II
IUS/21	Diritto pubblico comparato		I
IUS/20	Informatica giudiziaria e forense		II
IUS/11	Diritto canonico e diritti confessionali		I

Percorso II – indirizzo GIURISTA D'IMPRESA

S.S.D.	**Insegnamento**	**CFU**	**Docente**	**Sem.**
IUS/01	Diritto civile II	9		II
IUS/17	Diritto penale II	9		I
IUS/10	Diritto amministrativo II	9		I
IUS/15	*Diritto processuale civile I*	*9*		II
IUS/16	*Diritto processuale penale I*	*9*		I
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese (in mutuazione da EAA)	*6*		

Un esame a scelta tra: 6

IUS/04	Diritto commerciale internazionale (in mutuazione)		II
IUS/06	Diritto della navigazione (in mutuazione)		I
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime		II

Un esame a scelta tra: 6

IUS/18	Diritto pubblico romano		II
IUS/19	Storia della giustizia		II
IUS/21	Diritto pubblico comparato		I

Percorso III – indirizzo INTERNAZIONALE

S.S.D.	**Insegnamento**	**CFU**	**Docente**	**Sem.**
IUS/01	Diritto civile II	9		II
IUS/17	Diritto penale II	9		I
IUS/10	Diritto amministrativo II	9		I
IUS/15	*Diritto processuale civile I*	*9*		II
IUS/16	*Diritto processuale penale I*	*9*		I
IUS/13	Organizzazione internazionale	*6*		II

Un esame a scelta tra: 6

IUS/02	Analisi economica del diritto		I
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata		I

Un esame a scelta tra: 6

IUS/018	Diritto pubblico romano		II
IUS/019	Storia della giustizia		II
IUS/20	Informatica giudiziaria e forense		II
L-FIL-LET/04	Lessico giuridico e civiltà latina		I

Percorso IV– indirizzo AMMINISTRATIVO

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/01	Diritto civile II	9		II
IUS/17	Diritto penale II	9		I
IUS/10	Diritto amministrativo II	9		I
IUS/15	*Diritto processuale civile I*	*9*		II
IUS/16	*Diritto processuale penale I*	*9*		I
IUS/10	Public procurement (in-mutuazione da S.I.M.)	*6*		

Un esame a scelta tra: 6

IUS/018	Diritto pubblico romano		II
M-FIL/03	Etica sociale e giuridica		II
M-PED/01	Educazione alla politica		I
IUS/19	Storia della giustizia		II

Un esame a scelta tra: 6

IUS/10	Legislazione ambientale		II
IUS/07	Diritto del pubblico impiego		II
IUS/09	Diritto regionale		II
IUS/02	Analisi economica del diritto		I

V anno – COORTE 14-15 - *con indirizzi*

Percorso I – indirizzo FORENSE

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/15	Diritto processuale civile II	6		I
IUS/16	Diritto processuale penale II	6		II
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9		I

Due esami a scelta tra: 6

IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile		I
US/16	Diritto processuale penale minorile		II
IUS/13	Organizzazione internazionale		II

Tirocinio o stage	3
Prova finale	15

Percorso II – indirizzo GIURISTA D'IMPRESA

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/15	Diritto processuale civile II	6		I
IUS/16	Diritto processuale penale II	6		II
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9		I

Un esame a scelta tra: 6

IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile		
IUS/17	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente		II

IUS/04	Mercato e procedure concorsuali	Mutuazione da SIM	

Un esame a scelta tra: 6

IUS/05	Diritto delle banche		II
IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale		I
IUS/03	Diritto agro-alimentare		II
IUS/04	Diritto industriale		II

Tirocinio o stage	3
Prova finale	15

Percorso III – indirizzo INTERNAZIONALE

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/15	Diritto processuale civile II	6		I
IUS/16	Diritto processuale penale II	6		II
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9		I

Un esame a scelta tra: 6

IUS/04	Diritto commerciale internazionale	In mutuazione da EAA	II
IUS/12	Diritto tributario internazionale e dell'UE		~~II~~
IUS/05	Diritto delle banche		II

Un esame a scelta tra: 6

IUS/14	Diritto dell'immigrazione		II
IUS/02	Sistemi giuridici comparati		I

Tirocinio o stage	3
Prova finale	15

Percorso IV– indirizzo AMMINISTRATIVO

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/15	Diritto processuale civile II	6		I
IUS/16	Diritto processuale penale II	6		II
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9		I

Un esame a scelta tra: 6

IUS/05	Diritto delle banche		II
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	(in mutuazione da EAA)	
IUS/20	Informatica giudiziaria e forense		II

Un esame a scelta tra: 6

IUS/02	Sistemi giuridici comparati		I
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata		I
IUS/06	Diritto della navigazione	In mutuazione	

IUS/14	Diritto dell'immigrazione		II

Tirocinio o stage	3
Prova finale	15

All. 5 – Tabella delle propedeuticità

Se non si è sostenuto l'esame di:	NON SI PUO' SOSTENERE L'ESAME DI:
ISTITUZIONI DEL DIRITTO PRIVATO	**Diritto civile**
	Diritto privato comparato e tutte le discipline del settore IUS/02
	Diritto commerciale e tutte le discipline del settore IUS/04
	Diritto della navigazione
	Diritto del lavoro e tutte le discipline del settore IUS/07
	Diritto agroalimentare e tutte le discipline del settore IUS/03
	Diritto ecclesiastico e tutte le discipline del settore IUS/11
	Diritto penale
	Diritto tributario e tutte le discipline del settore IUS/12
	Diritto processuale civile
DIRITTO DEL LAVORO	**Tutte le discipline del settore IUS/07**
DIRITTO PENALE	**Diritto penale dell'economia e dell'ambiente**
	Diritto processuale penale e tutte le discipline del settore IUS/16
Diritto costituzionale	**Diritto amministrativo ed esami del settore IUS/10**
	Diritto penale ed esami del settore IUS/17
	Diritto tributario ed esami del settore IUS/12
	Diritto del lavoro ed esami del settore IUS/07
	Diritto internazionale ed esami del settore IUS/13
	Diritto dell'unione europea
	Diritto ecclesiastico ed esami del settore IUS/11
	Diritto pubblico comparato ed esami del settore IUS/21